

rezione della sua armata d'Italia al Corso Bonaparte, giovine di ventisette anni e che non ancora avea giammai comandato in capo, e neppure come generale divisionale in verun'armata attiva. Al sentirsi quel giovine generale nominato per succedere a Scherer, dicea a chi voleva ascoltarlo: "Entro tre mesi io sarò a Milano o a Parigi."

L'esercito cui era destinato a capo componevasi di quattro divisioni attive, sotto la condotta dei generali Massena, Augereau, La-Harpe e Serrurier. Ogni divisione potea ascendere, l'una per l'altra, a 6 o 7,000 uomini. La cavalleria, che ne contava 3,000, trovavasi in pessima condizione.

Prevedendo il re di Sardegna doversi viepiù ingrossare le forze militari che i Francesi teneano di già raccolte alle frontiere de' suoi stati, avea chiesto all'Austria nuovi soccorsi, e al tempo stesso, nel bisogno che avea di concertar con essa il piano d'operazioni della campagna prossima, avea mandato a Vienna il barone de la Tour, che comandava a Tenda i Piemontesi sotto gli ordini del general Colli. In sua compagnia eravi il marchese di Saint-Marsan, già aiutante di campo del generale de Vins; e per loro istigazione, sostenuta pure dal conte di Castel-Alsiero, inviato straordinario della corte di Torino presso l'imperatore, fu dal monarca austriaco nominato pel comando dell'armata imperiale, in sostituzione di Vins, il barone di Beaulieu, che erasi distinto nelle campagne del Nord, e benchè avanzato negli anni, ancora vivo ed ardente. Quanto al comando dell'armata piemontese e del corpo ausiliare, venne esso confermato al generale austriaco Colli. Entrambi questi corpi d'armata trovavansi provveduti di quanto potea renderli formidabili; ma l'armata dei regj non obbediva agli ordini di Beaulieu.

D'altra parte i Francesi, oltre che maltrattati dalla copia della neve che copriva le Alpi e gli Appennini, non aveano più di prima i mezzi necessari per entrare in campagna, e il loro governo protestava a mai sempre nulla poter dar loro. Era questa la prima volta che in tempo di guerra si presentasse agli sguardi d'Europa simile spettacolo.

Per non parlare del coraggio e dell'ardire del nuovo capitano dell'armata francese, il principal suo vantaggio